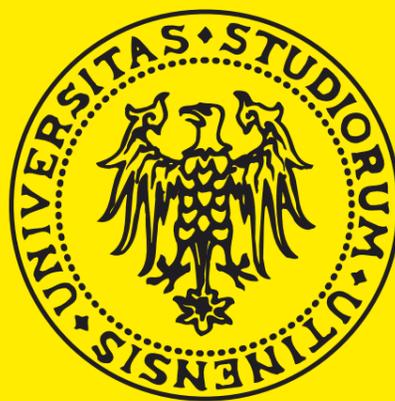


# CANTIERE FRIULI

L'Università che ri-costruisce



## SECONDO INCONTRO OFFICINA MONTAGNA IL FRAZIONAMENTO DELLA PROPRIETÀ FONDIARIA: TERRE ALTE IN CERCA DI SOLUZIONI

**MERCOLEDÌ  
14 OTTOBRE 2020  
ORE 10**

**LA POLSE DI CÔGNES,  
VIA PIEVE DI SAN PIETRO,  
ZUGLIO**

ISCRIZIONI SU:  
[HTTP://BIT.LY/INCONTRO2\\_MON  
TAGNA](http://bit.ly/incontro2_montagna)

CAUSA COVID-19 POSTI LIMITATI  
LA PARTECIPAZIONE È GRATUITA

Info

[www.uniud.it/cantierefriuli](http://www.uniud.it/cantierefriuli)

[cantierefriuli@uniud.it](mailto:cantierefriuli@uniud.it)

T. 375 5642033

 CantiereFriuli

 CantiereFriuli

 CantiereFriuli

**UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI UDINE**  
hic sunt futura

Il frazionamento fondiario è un problema che colpisce gravemente tutta la montagna friulana e interessa in particolare i coltivi, i prati e le zone a bosco e a foresta, specie quelli circostanti i paesi, lasciando parzialmente salvi solo pascoli e boschi in quota interessati da forme di gestione collettiva d'origine antica o di proprietà pubblica.

Se il frazionamento delle proprietà terriere è nato come forma di sussistenza, affinché tutti gli eredi avessero un pezzo di terra da coltivare, un prato da falciare e un pezzo di bosco da cui ricavare legname, oggi il frazionamento è il frutto drammatico anche dello spopolamento e dell'abbandono della montagna.

Terreni frazionati e polverizzati in fazzoletti di terra di poche decine di metri di superficie perdono valore e rimangono inevitabilmente inutilizzati. Gli eredi, spesso neppure consapevoli di essere proprietari degli appezzamenti, non hanno alcun interesse a mantenerli, né a venderli in quanto i costi notarili sarebbero superiori al valore dei terreni stessi. La conseguenza più evidente è l'abbandono e il degrado, con conseguente imboschimento spontaneo e ulteriore perdita di valore del bene posseduto. Neppure le norme regionali che si sono succedute nel tempo, che hanno riguardato la razionalizzazione e il riordino fondiario sembrano aver avuto sufficiente impatto nella montagna friulana.

Una situazione questa da cui sembra sia impossibile uscire, senza convenienza né interesse di soluzione.

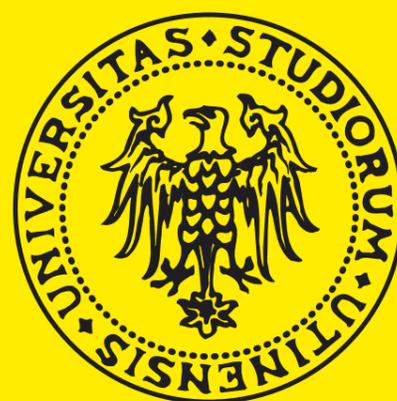
Ma non è così. Nelle Terre Alte friulane, come vedremo nel corso della mattinata, sono molteplici le idee e le progettualità che stanno provando ed arginare questo grave problema. C'è chi punta sull'associazionismo fondiario, chi vede potenzialità nei consorzi ad attività esterna e chi nei consorzi coattivi, e ancora chi propone innovativi progetti che restituiscano alla terra quel valore - anche economico - ormai perduto.

Le formule sono diverse e vedono in prima fila attori quali sindaci, imprenditori agricoli o privati cittadini. C'è chi mette in primo piano l'obiettivo paesaggistico del recupero dei terreni incolti e della prevenzione dell'abbandono e chi pone l'accento sulla valenza economica ed imprenditoriale dei terreni e della loro gestione.

Nella tavola rotonda del pomeriggio, grazie al contributo di studiosi e tecnici provenienti da diversi campi professionali e da altre realtà territoriali, le soluzioni proposte dai protagonisti della montagna friulana verranno discusse e valutate, con l'obiettivo di fare emergere alcune proposte concrete per contrastare frazionamento e abbandono della terra nel contesto montano.

# CANTIERE FRIULI

L'Università che ri-costruisce



**IL FRAZIONAMENTO  
DELLA PROPRIETÀ FONDIARIA:  
TERRE ALTE IN CERCA DI SOLUZIONI**

**MERCOLEDÌ 14 OTTOBRE 2020, ORE 10  
LA POLSE DI CÔUGNES,  
VIA PIEVE DI SAN PIETRO, ZUGLIO**

ORE 10  
SALUTI ISTITUZIONALI  
**Don Giordano Cracina**  
Responsabile "La Polse di Còugnes"  
Comune di Zuglio  
**Mauro Pascolini**  
Delegato al progetto Cantiere Friuli  
dell'Università degli Studi di Udine  
*Introduzione al territorio che ci ospita*  
**Chiara Quaglia**  
Geografa

ORE 10.45  
LE ESPERIENZE DELLA MONTAGNA FRIULANA  
*Il quadro del frazionamento fondiario in montagna*  
**Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia**

*Come costruire un quadro della proprietà  
e del frazionamento fondiario in Carnia*  
**Michael Zuliani**  
Ufficio di Piano UTI Carnia

*L'ASFÒ Erbezzo di Stregna:  
dal recupero dei terreni incolti  
alla valorizzazione del paesaggio terrazzato*  
**Luca Postregna**  
Sindaco del Comune di Stregna e portavoce  
dell'Associazione Fondiaria Valle dell'Erbezzo

*La proposta di "borsa della terra"  
per restituire valore ai terreni incolti*  
**Uberto Pecol**  
Imprenditore agricolo di Raveo

Consorzi forestali:  
una lezione dal passato e un nuovo modello  
**Gabriele Chiopris**  
Dottore forestale e Legambiente

*Il consorzio ad attività esterna  
come soluzione di gestione dei boschi accorpati*  
**Sandro Di Bernardo**  
Socio del Consorzio La Stangada di Frisanco

12.30  
DIBATTITO

ORE 13  
PAUSA PRANZO

ORE 14.30  
LA MONTAGNA CHE PROGETTA. TALK & LAB

Coordinamento a cura di:  
**Andrea Guaran e Valentina De Marchi**

Con la partecipazione di:  
**Davide Pettenella**  
professore ordinario di economia e politica  
forestale dell'Università di Padova  
**Andrea Omizzolo**  
Ricercatore Senior Eurac Research Istituto  
per lo sviluppo regionale  
**Franco Sulli**  
Ufficio Attività Agricole e Forestali UTI della  
Carnia e Sindaco del Comune di Verzegnis

**UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI UDINE**  
hic sunt futura

Info  
[www.uniud.it/cantierefriuli](http://www.uniud.it/cantierefriuli)  
[cantierefriuli@uniud.it](mailto:cantierefriuli@uniud.it)  
T. 375 5642033

 CantiereFriuli  
 CantiereFriuli  
 CantiereFriuli